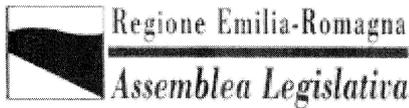


2015.2.5.2.15



opp. n. 103

Bologna, gennaio 2015

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa Regionale

Sede

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 27 gennaio di ogni anno si celebra il Giorno della Memoria, istituito con legge dello Stato n. 211 del 20 luglio 2000 per ricordare la data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz (27 gennaio 1945) e tutti i "Giusti" che si opposero, pur in schieramenti diversi, al folle progetto di genocidio e sterminio perpetrato dal nazismo;

il 2015 è l'anno conclusivo del 70° anniversario della Resistenza (8 settembre 1943 – 25 aprile 1945), con particolare riferimento agli eventi che hanno portato l'Italia alla liberazione dalla dittatura e dall'occupazione straniera, alla dignità democratica, indipendenza e unità della Nazione;

la memoria della Shoah, della lotta di Resistenza e Liberazione dal nazifascismo, nonché della Costituzione repubblicana del 1948, è alla base del nostro essere comunità nazionale e società moderna, pacifica e democratica;

la memoria degli orrori vissuti negli anni delle dittature e del secondo conflitto mondiale unisce i popoli europei e il loro superamento rappresenta la radice valoriale comune da cui sono nate le attuali libertà e diritti di cittadinanza, sanciti dalle Carte costituzionali nazionali ed Europea;

rinnovare le modalità del ricordo e della testimonianza, in un rigoroso rapporto scientifico con la storiografia, appare indispensabile per consentire appieno alle generazioni presenti e future la costruzione consapevole della propria identità collettiva;

Sottolineato che

le stragi efferate di stampo jihadista che hanno recentemente colpito il cuore di Parigi e dell'Europa, vero e proprio attacco al sistema di convivenza civile e valoriale costruito sulle ceneri di Auschwitz, ci mettono di fronte all'attualità della lezione dei Giusti, vale a dire l'impegno costante di tenere viva una memoria che impedisca il ripetersi di orrori del passato;

parimenti la reazione di massa che, ben oltre l'iniziativa delle autorità di Stato, ha riempito le piazze reali e virtuali, italiane, europee ed occidentali in un unico messaggio solidale di rifiuto della violenza, evidenzia l'importanza della consapevolezza collettiva quale argine agli estremismi e quale prevenzione del terrore liberticida;

